Urbanistica Da piazza Gobetti e Leonardo da Vinci fino a via Conchetta: niente più posti auto. L'assessore De Cesaris: risolti problemi ereditati dal passato

Comune, cancellato un parcheggio su tre

Stop ad altri 8 interventi: salgono a 42 i progetti bocciati sui 142 ereditati dalla giunta Albertini

Altri otto parcheggi cancellati. La giunta comunale ha deciso ieri, su proposta dell'assessore Ada Lucia De Cesaris che non verranno realizzate le strutture di piazza Gobetti e piazza Leonardo da Vinci in zona Lambrate-Città Studi, piazza Arcole in Porta Genova, via Conchetta sul Naviglio Pavese, piazza Grandi in zona XXII Marzo, via Rovereto, via Valtorta e via Rancati nelle vicinanze di viale Monza, piazza Risorgimento a pochi passi dal centro, viale Ortles, in zona Ripamonti. La giunta ha così approvato l'accordo che risolve alcune criticità aperte da circa un decennio, garantendosi il fatto di non dover sborsare oneri aggiuntivi.

Soddisfatta il vicesindaco De Cesaris: «Questo è un ulteriore tassello nella soluzione di alcuni problemi ereditati dal passato in materia di parcheggi. L'accordo con gli operatori prevede, in particolare, la rinuncia a quegli interventi non più sostenibili, la rimodulazione di altri e — conclude de Cesaris — la chiusura di tutti i contenziosi pendenti».

Chiusa anche la vertenza legata al parcheggio di piazza Risorgimento (in zona 4, Indipendenza- Concordia), dove l'operatore riconosce al Comune la proprietà del chiosco-edicola, comprensivo anche dei due locali sottostanti. Così per il parcheggio residenziale di viale Ortles (zona 4, Ripamonti), il cui progetto definitivo prevederà la diminuzione dei piani interrati, che passano da 3 a 2, e dei posti auto che scendono a 162 rispetto ai 237 inizialmente previsti.

Se si considera che, con provvedimenti successivi, le giunte dell'ex sindaco Gabriele Albertini avevano previsto l'apertura di 240 cantieri per parcheggi sotterranei (obiettivo finale era portare sotto terra circa 60 mila auto) e che la giunta Pisapia si è occupata di 140 di questi, dovendo affrontare problemi di vario genere (aumenti spropositati dei costi, ritardi nei lavori, contenziosi sulle vendite e perfino inchieste della magistratura) quelli che sono stati stralciati dal piano complessivo o che sono stati revocati per inadempienze dei costruttori sono 42.

Sono invece stati tagliati i nastri ai parcheggi di piazza XXV Aprile, via Leoncavallo, Correggio ovest, Moscova/Fatebenesorelle, Val Sesia ovest e il primo lotto di piazza Novelli. Nei prossimi mesi ne verranno cantierizzati altri 4, tra cui anche quello di largo Rio de Janeiro, contro il quale è da poco stata presentata perfino una petizione al Parlamento europeo, firmata dai residenti della zona e depositata dalla parlamentare Cristiana Muscardini. Lavori da avviare anche nelle vie Celio, Primaticcio e Risorgimento Nord.

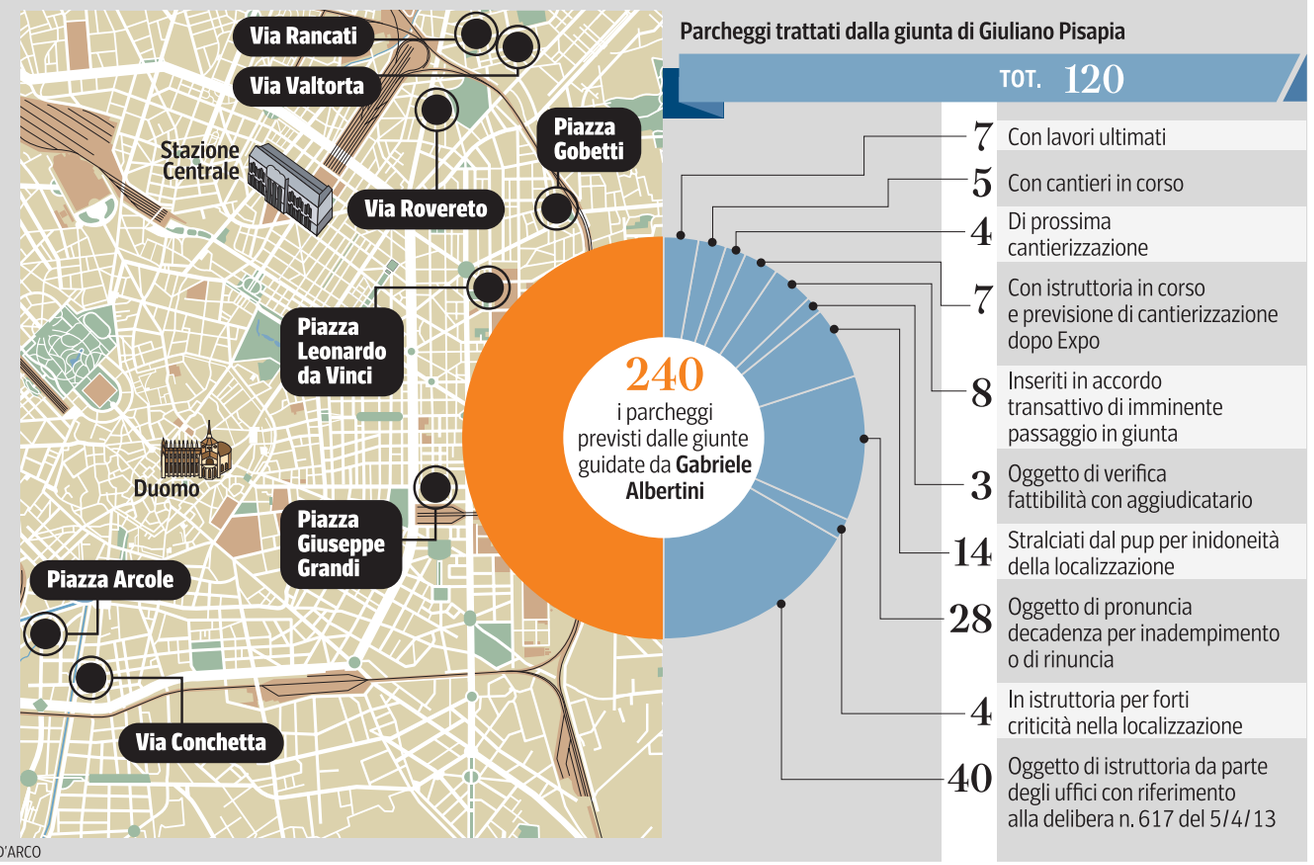
Gli uffici del Comune hanno ancora aperte 40 istruttorie, su altrettante strutture, mentre il dibattito su piazzale Bacone, piazzale Baracca, via Mosso e via Aporti è ancora aperto per forti criticità nella localizzazione». Sono infine in corso i lavori per il secondo lotto di piazza Novelli, piazza Sant'Ambrogio, via Maffei, via Bazzini (dove i lavori sono praticamente ultimati) e via Val Sesia.

Elisabetta Soglio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vicesindaco Lucia De Cesaris

La mappa dei parcheggi



D'ARCO

La giunta Chi accumula più verbali sarà segnalato anche all'Agenzia delle Entrate per sospetta residenza fittizia

Arriva la stretta sulle multe per i residenti all'estero

Si fa più serrata la caccia ai «furbetti» delle targhe straniere. E al tesoretto che portano in dote per le casse del Comune. Basta partire da un dato: neanche uno su due si mette in regola. Ora, in attesa di novità a livello superiore (vedi accordi bilaterali), la giunta prova a fare la voce grossa: via alle indagini per quegli automobilisti residenti oltreconfine che inanellano una serie di infrazioni. In pratica: le «multe ricorrenti» saranno uno di quei campanelli d'allarme da comunicare all'Agenzia delle Entrate, possibile indizio di una residenza all'estero fittizia.

La torta in ballo è di quelle ricche. Nel 2011 le multe alle auto straniere sono state 109.243, il 4% del totale delle sanzioni staccate dai vigili. Ma Palazzo Marino è riuscita a recuperare solo il 49 per cento della somma totale. Incassando un milione di euro. Il conto si è infatti fermato a 1.203.000 euro. A cui bisogna togliere i 220.400 euro dovuti alla società che dal dicembre 2008 ha gestito il servizio, la Nivicredit, il cui contratto è scaduto il 30 giugno.

Da qui la decisione di dare il via alla nuova gara — ieri la giunta ha deliberato le nuove linee guida — per individuare il nuovo soggetto che si occuperà di stanare e recuperare le somme dovute. Finora il sistema prevedeva un'unica notifica entro 360 giorni (in italiano e nella lingua del Paese di residenza) inviata all'autore dell'infrazione. D'ora in poi gli avvisi saranno due, su carta intestata del Comune e non più della società.

I fuorilegge

Nel 2011 le multe alle auto straniere sono state 109.243: nemmeno uno su due si mette in regola

L'automobilista va però individuato. Serve accedere alle banche dati straniere. E non sempre è possibile. Anzi. Gli Stati si dividono in «buoni» e «cattivi». Nella prima categoria Belgio, Germania e Svizzera, legati da accordi bilaterali con l'Italia per la trasparenza delle informazioni. Nella seconda ci finiscono invece i «muti» Principato di Monaco, Romania e San Marino. Ma anche la Francia: alcune Province infatti non concedono dati e un quarto delle sanzioni si perdono. «Vogliamo recuperare quanto dovuto dagli automobilisti residenti all'estero — spiega l'assessore alla Sicurezza, Marco Granelli —. Per questo abbiamo migliorato la procedura dell'invio della notifica e segnaleremo all'Agenzia delle Entrate episodi ripetuti di infrazione dello stesso automobilista per un controllo incrociato anche sui dati fiscali». Insomma, basta a quelle «auto fantasma», come quella con targa rumena che detiene il record di 489 verbali arretrati.

La gara (al ribasso) partirà entro settembre. La nuova società potrà incassare al massimo il 22 per cento delle somme recuperate, fino a un tetto annuo di 400 mila euro.

Pierpaolo Lio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La liberalizzazione ad agosto

Il car sharing privato pronto a debuttare «Avremo 30 mila iscritti»

Le Smart sono state immatricolate e targate, l'app per i telefonini si può già scaricare, il sito Internet sarà online dal giorno del battesimo. Manca solo la data, ma il 10 agosto potrebbe essere buono. Inizia l'era della mobilità automobilistica diffusa. I tedeschi di Car2go (gruppo Daimler) hanno risposto all'avviso pubblico e presentato l'offerta d'interesse al Comune per avviare il *car sharing* privato. È un debutto e una novità assoluta: Car2go è la prima multinazionale a investire nella liberalizzazione del settore a Milano (il budget s'avvicina ai 20 milioni) e a sfidare il monopolio pubblico di GuidaMi-Atm. La commissione si riunirà a giorni per esaminare il dossier e rilasciare l'autorizzazione, ché la flotta pare rispettare i parametri ordinati dall'assessore Pierfrancesco Maran. Più di 400 Smart a benzina Euro 5 (alcune attrezzate per i disabili). I costi: 19 euro di tassa d'iscrizione e una tariffa *all inclusive* di 29 centesimi al minuto (comprese assicurazione, sosta, Area C e Iva). L'applicazione (sistemi Apple e Android) visualizza la vettura disponibile più vicina. E a differenza di GuidaMi, non c'è obbligo di ritorno al punto di partenza: l'auto può essere lasciata su tutte le strisce blu (vietate le corsie preferenziali). Car2go è già sulle strade di 12 città in Europa e altre 9 tra Usa e Canada: «Gestiamo il servizio da Stoccarda a Londra, da Vienna ad Amsterdam, da Miami a Montreal», fa i conti Gianni Martino, il responsabile del progetto milanese. Temete lo sbarco di nuovi competitor? «Se arriveranno, meglio per tutti». Il Comune ha stimato in 15-16 mila i potenziali clienti del *car sharing* di nuova generazione: voi? «A Vienna abbiamo raggiunto 30 mila iscritti in un anno, sarebbe un fallimento una cifra inferiore». I punti di registrazione saranno: il sito Internet (a breve online), lo store di piazza XXIV Maggio, le concessionarie dell'azionista Mercedes, le vetrine Europcar e le sedi Legambiente. L'inaugurazione sarà accompagnata da una promozione: 30 minuti di traffico gratuito per un mese.

Armando Stella

© RIPRODUZIONE RISERVATA

don jamón
BAR DE TAPAS y VICIOS

Formentera

porcavacca
RESTAURANTE
2013

Un bar de tapas proprio nel centro di Es Pujols, ideale per un aperitivo o una cena informali.

Un ristorante sul lungomare di Es Pujols, che propone ricette creative all'insegna del made in Italy.

Calle Espardell, 2 - Tel. +34 971 32 90 86

Avinguda Miramar 7 - Tel. +34 971 32 87 53